

Caro Vittorio!

Ho letto – per caso – la tua intervista su “Oggi”: se essa rispecchia fedelmente il tuo pensiero – e questo ti chiedo di farmelo sapere al più presto, con assoluta chiarezza – mi rincresce soprattutto che tu non abbia sentito il bisogno di parlarmi o di scivermi prima, anche perché tratti di questioni che riguardano direttamente me.

Nell’attesa di avere una tua lettera, devo, circa i tuoi progetti matrimoniali, ripeterti, parola per parola, quanto ebbi a scriverti il 23 gennaio 1960, in una simile circostanza.

Sai bene che sono spinto solo dall’affetto che ho per Te e dal desiderio di assicurarti il migliore avvenire, che non potrebbe mai essere in contrasto con quanto è sempre stato fatto nella nostra famiglia.

Ti abbraccio

Tuo Papà

Cascais, 18 luglio 1963.

Seconda copia della lettera, da restituirmi firmata per ricevuta.

25 - VII (?) - 63

Vittorio Emanuele di Savoia

L’intervista non rispecchia il mio pensiero.